



L'ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA

presenta il

24° CORSO NAZIONALE DI FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA



LA GEOGRAFIA PER LA CITTADINANZA

OFFICINE GEOGRAFICHE

13-14.11.2020 @ ONLINE



I SOCI AIIG POTRANNO RICEVERE L'ATTESTATO
RICONOSCIUTO DAL MIUR PER UN MASSIMO DI 15 ORE DI
FORMAZIONE. EVENTO S.O.F.I.A. ID: 50246.

INFO E ISCRIZIONI: WWW.AIIG.IT/ATTIVITA/PROGETTI/OFFICINE

NUOVE GEOGRAFIE PER EDUCARE ALLA CITTADINANZA

Riccardo Morri,
Matteo Puttilli,
Sara Bin

Modera: Cristiano Giorda

Intervento di Sara Bin
sara.bin@unipd.it

13 novembre 2020

Carta internazionale sull'educazione geografica

“la geografia aiuta le persona a sviluppare il pensiero critico su come abitare il pianeta a scala locale globale in modo sostenibile”



educazione geografica = processo che forma il pensiero che guida l'agire (attraverso la “formulazione di domande”, lo “sviluppo abilità intellettuali” per “affrontare questioni che si incontrano nel corso delle proprie vite”)

pensiero e agire sono tenuti insieme da un movimento di lettura / analisi (o “pragmatica di lettura”) / comprensione

(so) stare nel mondo? (so) stare nella complessità?



familiarità / consuetudine al mondo possono contribuire

a farci sentirci più “a casa” dentro il cambiamento/trasformazione
a prenderci cura di quello che ci è vicino e di quello che è più lontano
(in una logica complessa le due scale convivono)

la complessità ci offre uno scenario di possibilità dentro il quale
muovere la nostra azione = spazio -> “bene comune”



**competenze di cittadinanza globale
o di “cittadinanza terrestre” (Edgar Morin)**

Cittadinanza globale

“si riferisce al senso di appartenenza di ciascuno ad una comunità ampia, all'intera umanità ed al pianeta terra”

“si basa sul concetto di interdipendenza tra il locale e l'universale e presuppone un comportamento sostenibile, empatico e solidale”

Dove possiamo esercitarci per acquisire competenze di cittadinanza terrestre?

L'Agenda 2030 è cornice di riferimento per l'educazione alla cittadinanza globale

(Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale, 2018)

L'Agenda 2030 è uno degli scenari possibili entro cui realizzare la scuola delle Indicazioni nazionali per il curricolo

(MIUR, Nuovi scenari, 2018)

L'Agenda 2030 è “tematica di riferimento” per l'attuazione delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

(L. 92, 20.08.2019 | Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica)

“Una società complessa e interdipendente pone a cittadine e cittadini sfide in continuo mutamento in relazione alle conoscenze, capacità, valori e atteggiamenti che favoriscano un mondo sostenibile, equo e inclusivo”

Quale fenomeno mostra in modo evidente questa complessità e interdipendenza?

Le migrazioni sono uno dei temi che riguardano l'insieme dei problemi della vita umana sul pianeta. È un tema che unisce la formazione scientifica e quella umanistica in un quadro d'insieme che consente di raccontare la storia del popolamento.

(MIUR, Indicazioni Nazionali, 2012)

L'Agenda 2030 è quindi “cornice di riferimento”, “tematica centrale” , “scenario” dentro la quale trovare strumenti per leggere, pensare, comprendere il fenomeno migratorio?

Quello migratorio è il fenomeno meno trattato dall'Agenda (qualche accenno nell'obiettivo 10), ma forse proprio per questo quello più intrigante da investigare...

L'Agenda 2030 è un programma per lo sviluppo (sostenibile).

Come vengono lette le migrazioni all'interno di questo programma (cosa rappresentano le migrazioni per lo sviluppo)?

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile mirano a contenere le cause delle migrazioni?

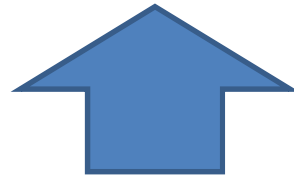
oppure

Le migrazioni possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile?

L'Agenda 2030 concentra la sua attenzione sull'agire migratorio (azione di spostamento) e questo ne limita la visione...

La migrazione non è una sequenza di movimenti pre-determinati; è una dinamica aperta, imprevedibile, alimentata da molteplici attori (non esclusivamente centrata sul migrante), ancorata ad una cultura che ne motiva le scelte; è un modo di vita, "forma" che assume la vita umana sul pianeta; dinamica spaziale flessibile orientata dalle circostanze...aperta al cambiamento adattivo

(Turco A., *Immaginari migratori*, 2018)



Sfida per queste nuove geografie
Sfida per l'educazione geografica
Sfida per il futuro...

stare in questo “modo di vita”, in questa “forma che assume la vita umana” ci consente di praticare la geografia del contatto che educa alla prossimità (che non è solo vicinanza fisica ma consapevolezza dell'esistenza dell'altro ovunque esso sia) e quindi alla responsabilità (cura di sé e dell'altro, cura del qui e dell'altrove)...